**Progetto PON VALES AZIONE B4-CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA “INSIEME PER CRESCERE”.**

**SEZ. D**

**BAMBINI 4 ANNI**

**DEFINIZIONE OBIETTIVI E PROCEDURE**

* 1. OSSERVAZIONE NEUROPSICOMOTORIA DI GRUPPO
  2. GIOCO DI CONOSCENZA DEI NOMI
  3. TEMPO DEL CERCHIO INIZIALE
  4. PERCORSO MOTORIO CON I CERCHI
  5. GIOCO MOTORIO DEL SILENZIO E DELLA SONORITA’ COL CERCHIO CACCIA ALLE FORME IN SQUADRE
  6. TEMPO DEL CERCHIO INTERMEDIO
  7. STREGA COMANDA NUMERO
  8. RITMO CON LE FORME GEOMETRICHE
  9. TROVA LE DIFFERENZE
  10. DISEGNO SULL’ATTIVITA’ SVOLTA PER IL DISTACCO TONICO EMOZIONALE

**Definizione** **dei giochi:**

1. Dopo l’osservazione neuropsicomotoria del gruppo classe, siamo passati al gioco di conoscenza dei nomi attraverso l’utilizzo di una palla. Al passaggio della palla il bambino doveva dire ad alta voce il proprio nome.
2. Con il percorso psicomotorio sono stati usati materiali come il cerchio per sperimentare il movimento con l’utilizzo ludico della forma geometrica. Sono stati inseriti, poi, altri materiali psicomotori come corde e ostacoli per completare il percorso in modo nuovo e divertente
3. Con il gioco del silenzio e della sonorità i bambini sono stati stimolati nell’attenzione uditiva, poiché al segnale dell’insegnante che interrompeva la fonte sonora (tamburo) i bambini dal movimento dinamico e libero sono passati ad un altro tipo di movimento cioè quello statico all’interno dei cerchi che rappresentava il loro confine di movimento.
4. Nel gioco strega comanda numero i bambini sono stati stimolati nell’approccio matematico in modo divertente. Un bambino a turno rappresentava “la strega” o lo “stregone” e lanciando il dado indicava dove doveva collocare se stesso in abbinamento ai numeri posti sul pavimento. Quindi al numero uscito sul dado, il bambino si poneva sul foglio che riportava il simbolo della quantità.
5. Il ritmo con le figure geometriche per facilitare l’approccio alla geometria. Ogni bambino doveva completare la sequenza ritmica delle figure geometriche attaccando con le cannucce l’apposita figura.
6. Con la scheda del trova la differenza i bambini hanno stimolato l’attenzione visiva e il pensiero critico, e l’abilità visuo-percettiva. Gli sono stati forniti 2 disegni con leggere differenze e chi autonomamente e chi con qualche aiuto hanno trovato le differenze tra i due.